

# Monitoraggio applicazione art. 43, comma 2 bis della l.r. 12/2005

## Report anno 2023

### Abstract non tecnico

*L'applicazione del comma 2 bis, art. 43 della l.r.12/05 di Governo del Territorio, meglio noto come "Fondo Aree Verdi", prevede, tra l'altro, un monitoraggio obbligatorio, a carico delle amministrazioni comunali, che a decorrere dal gennaio 2011 è stato realizzato attraverso una piattaforma accessibile via internet. Tale applicativo necessitava di un aggiornamento sia tecnico, connesso alla disponibilità di software di nuova generazione che consente l'aggiunta di nuove funzionalità, sia normativo per dovuto adeguamento in materia di cyber security.*

*Nel corso del 2023 è stato quindi sviluppato il nuovo **Sistema Informativo Fondo Aree Verdi – S.I.F.A.V.**, accessibile alle amministrazioni comunali **dallo scorso settembre**.*

*L'accesso all'applicativo di monitoraggio prevede **una procedura di ri-accreditamento delle amministrazioni comunali attraverso il Sistema delle Conoscenze (SIS.CO)** al seguente indirizzo web <https://agricoltura.servizirl.it/PortaleSisco/>.*

*Nonostante una campagna di comunicazione attraverso le pagine web dedicate al "Fondo Aree Verdi" nonché puntuale rivolta alle singole amministrazioni comunali, dedicata al cambio della piattaforma di monitoraggio e contenente il dettaglio della nuova procedura di accreditamento, al 31/12/2023 risultano accreditati a S.I.F.A.V. solo 55 comuni (contro i 1.259 dell'anno precedente).*

*Nel corso del 2024 si procederà quindi a ripetere tale campagna di informazione.*

*Ciò premesso l'art.43, comma 2 bis, della l.r. 12/05 permane uno strumento di regolazione e compensazione del consumo di suolo nell'ambito della fiscalità locale, costituendo un disincentivo al consumo dei suoli agricoli, con un trend comunque in riduzione sul territorio regionale (riferimento a titoli abilitativi onerosi), promuovendo al contempo la realizzazione di nuovi sistemi verdi a compensazione del valore ecologico perduto con la trasformazione dei suoli agricoli stessi.*

*Il 2023 ha visto una trasformazione di circa 29 ha di aree agricole nello stato di fatto, per un totale di 141 titoli rilasciati, pari a circa euro 307.700,00 di maggiorazioni riscosse<sup>1</sup>; di contro, risultano realizzati in autonomia da parte delle amministrazioni comunali n. 4 interventi per la realizzazione di infrastrutture verdi e di incremento della naturalità a ristoro del suolo consumato, su una superficie di circa 5 ha, con un avvalimento dei proventi incassati di euro 185.240,47, con un valore complessivo dei progetti di euro 187.311,91.*

### Introduzione

Il Fondo Aree Verdi è stato introdotto in Lombardia a seguito della modifica dell'art. 43 della l.r. 12/2005 e

---

<sup>1</sup> I dati dei titoli abilitativi afferiscono anche al completamento del monitoraggio di titoli emessi negli anni precedenti.

s.m.i., quale strumento di regolazione e compensazione per disincentivare i processi di trasformazione dei suoli agricoli.

Secondo quanto previsto dalla normativa vigente, le nuove costruzioni che sottraggono aree agricole nello stato di fatto, indipendentemente dalla loro destinazione urbanistica, sono assoggettate a una maggiorazione del contributo di costruzione, che può variare dal 1,5% al 5% del contributo stesso, da destinare obbligatoriamente alla realizzazione di sistemi verdi.

L'attuazione della norma impegna, dal 12 aprile 2009, tutti i Comuni lombardi e si può riassumere nei seguenti elementi:

- maggiori oneri per chi consuma suolo;
- nuovi sistemi verdi a compensazione del suolo consumato;
- l'impiego delle risorse a favore dei territori che le hanno originate;
- la gestione delle risorse da parte dei Comuni in modo autonomo, o attraverso un fondo regionale ("Fondo Aree Verdi").

Al Fondo Aree Verdi confluiscono obbligatoriamente i proventi delle maggiorazioni dei contributi di costruzione che derivano da nuove realizzazioni, i cui titoli abilitativi sono stati rilasciati dai Comuni entro il 31/12/2017 e ricadenti in aree ubicate all'interno di:

- Accordi di Programma o Programmi Integrati di Intervento di interesse regionale;
- Comuni capoluogo di Provincia;
- Parchi regionali e nazionali.

A riguardo, si evidenzia che, con la modifica introdotta a fine del 2017 attraverso la legge regionale 28/12/2017, n. 37 (*"Disposizioni per l'attuazione della programmazione economico-finanziaria regionale, ai sensi dell'articolo 9 ter della l.r. 31 marzo 1978, n. 34 - Collegato 2018"*), dal 1 gennaio 2018 i proventi delle maggiorazioni percentuali dei contributi di costruzione restano unicamente in capo ai Comuni (per tre anni dalla data di riscossione) per le finalità previste dalla norma e non devono essere più versati (contestualmente alla riscossione) al Fondo regionale Aree Verdi anche per le fattispecie originariamente previste sopraindicate.

Analogamente, a decorrere dalla stessa data, viene meno la facoltà dei Comuni di destinare "volontariamente" i proventi della maggiorazione al Fondo regionale.

I Comuni che avevano versato risorse al Fondo Aree Verdi (*quindi per i titoli rilasciati entro il 31/12/2017*) potevano fare domanda alla Regione (*"procedura a sportello"*) per finanziare interventi di creazione di sistemi verdi e ottenere le risorse già versate (se il termine di utilizzo non risultava scaduto) incrementate da una premialità regionale se il progetto presentato era sovracomunale o godeva di un cofinanziamento da parte di soggetti privati. I Comuni che non hanno versato al fondo regionale, invece, utilizzano le risorse in autonomia, nel rispetto della legge e dei provvedimenti attuativi.

I proventi delle maggiorazioni, che i Comuni in qualsiasi caso devono utilizzare entro 3 anni dalla riscossione, benché nascano dal consumo di suolo agricolo nello stato di fatto, non sono destinati al ripristino di suolo agricolo corrispondente al consumato, ma sono destinati alla realizzazione di "interventi forestali a rilevanza ecologica e di incremento della naturalità", finalizzati alla costruzione della rete ecologica, quali: boschi, filari arborati, fasce boscate, fasce tampone, arbusteti, stagni, aree umide, ripristino fontanili, ripristino del suolo fertile di aree impermeabilizzate, acquisto di terreni da destinare alla realizzazione di sistemi verdi, interventi selvicolturali (questi ultimi solo nei Comuni ricadenti nelle Comunità Montane).

I proventi delle maggiorazioni non impegnati dalle amministrazioni comunali entro i termini confluiscono nel fondo regionale, il quale è alimentato anche da risorse regionali e dai proventi delle maggiorazioni che i

Comuni non capoluogo di provincia hanno deciso di destinare volontariamente (solo per i titoli rilasciati entro il 31/12/2017).

I Comuni, sia che abbiano versato al fondo sia che utilizzino in proprio le risorse, devono garantire la trasmissione a Regione Lombardia delle informazioni necessarie al monitoraggio previsto per la valutazione del perseguimento delle finalità della norma, attraverso un applicativo disponibile in internet, denominato **Sistema Informativo Fondo Aree Verdi ( S.I.F.A.V.)** e accessibile attraverso il **Sistema delle Conoscenze (SIS.CO)** al seguente indirizzo <https://agricoltura.servizirl.it/PortaleSisco/> , con nuova procedura di ri-accreditamento a decorrere da settembre 2023.

Le informazioni che ogni Comune deve fornire riguardano:

- ciascun titolo abilitativo che dà luogo alla maggiorazione prevista dalla norma;
- ciascun progetto di intervento forestale di rilevanza ecologica e di incremento della naturalità attuato attraverso l'utilizzo delle maggiorazioni;
- la georeferenziazione sia delle aree agricole nello stato di fatto trasformate, sia degli interventi "verdi" conseguentemente realizzati.

**Le elaborazioni che seguono fanno riferimento ai dati di monitoraggio scaricati da S.I.F.A.V. al 31 dicembre 2023: quelle grafiche ( figure) sono prodotte dall' Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste (E.R.S.A.F.) sulla base di tali dati.**

## Sezione titoli abilitativi

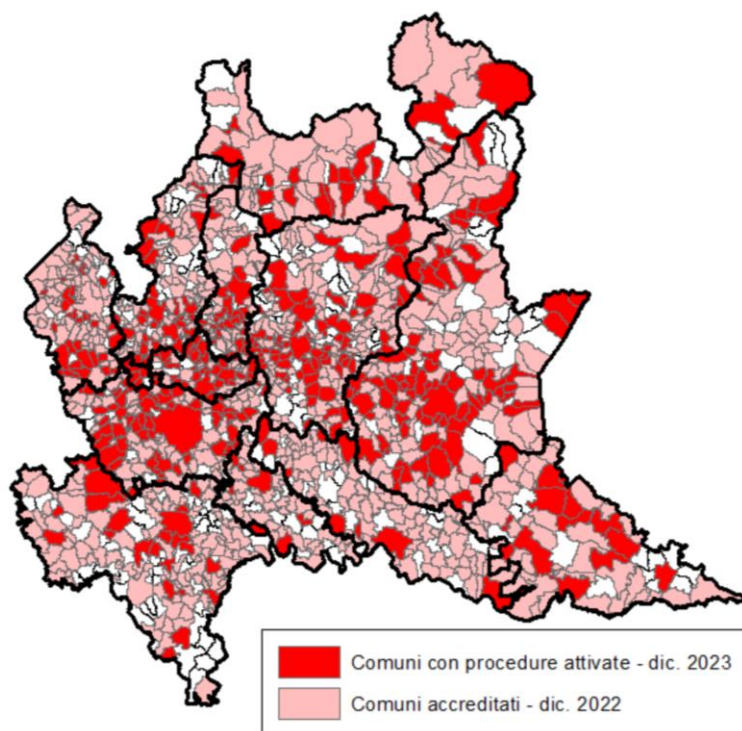
Al 31/12/2022 i Comuni accreditati al sistema di monitoraggio originario (disponibile via web dal 2011) erano pari a 1.259; al 31/12/2023 i Comuni che risultano ri-accreditati alla nuova piattaforma di monitoraggio S.I.F.AV. (disponibile via web dal settembre 2023 ) sono 55. Vedi raffronto in tab. 1 e figura 2.

**Complessivamente 389 comuni hanno attivato le procedure dichiarando il rilascio di 3.397 titoli abilitativi riscuotendo oltre 10,8 Milioni di euro di maggiorazione, per un totale di 765 ettari trasformati** (dati complessivi dalla data di entrata in vigore della norma - si veda il dettaglio nelle tabelle e mappe nelle pagine successive).

*Tabella 1 - Ripartizione dei Comuni accreditati al "Monitoraggio del Fondo aree verdi" per provincia*

PROVINCIA	Comuni Regione	Comuni accreditati al "Monitoraggio" al 31/12/2022	Accreditati al nuovo S.I.F.A.V. al 31/12/2023	Comuni che hanno applicato la maggiorazione
BG	243	198	13	69
BS	205	175	9	73
CO	147	122	4	31
CR	113	88	3	9
LC	84	78	2	27
LO	60	50	2	5
MB	55	49	0	29
MI	133	120	9	54
MN	64	55	1	14
PV	185	139	6	22
SO	77	63	3	19
VA	136	122	3	37
<b>TOTALE</b>	<b>1502</b>	<b>1259</b>	<b>55</b>	<b>389</b>

*Figura 1 - Comuni accreditati al sistema di monitoraggio e Comuni che hanno applicato le maggiorazioni*



*Figura 2 - Comuni accreditati alla nuova piattaforma di monitoraggio S.I.F.AV. ( da settembre a dicembre 2023)*

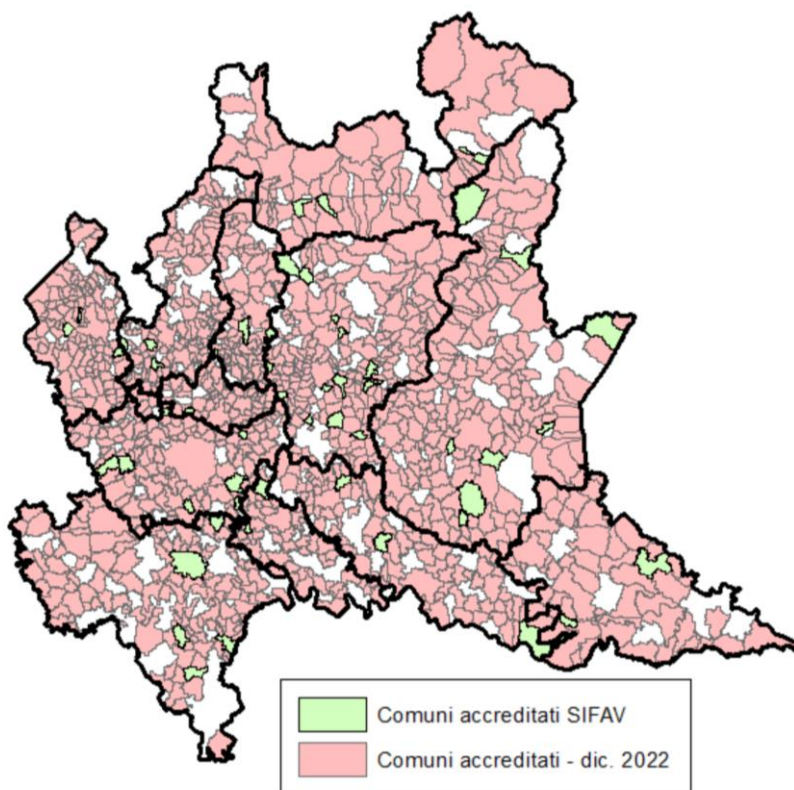


Tabella 2 - Ripartizione per tipologia di provento

Fondo Regionale	Tipo provento in base all'art 43 c.2 bis l.r. 12/2005		Maggiorazione (euro)	Ettari	Numero titoli	Numero Comuni*
	Non specificato**		270.090,03	3,93	38	17
Versamento obbligatorio	Proventi delle maggiorazioni dei contributi di costruzione derivanti da interventi in aree ricadenti in:	Accordi di programma o programmi integrati di intervento di interesse regionale (B1)	181.461,05	1,96	16	5
		Comuni capoluogo di provincia (B2)	1.428.796,07	33,16	133	11
		Parchi regionali e nazionali (B3)	523.273,98	46,54	180	44
Versamento volontario	Proventi delle maggiorazioni che i Comuni non capoluogo di provincia decidono liberamente di destinare al fondo – incassati entro il 31/12/2017 (C)		520.215,07	65,19	275	69
Gestione diretta dei Comuni	Proventi delle maggiorazioni che i Comuni utilizzano in proprio (X)		7.893.590,44	614,26	2.755	310
	<b>Totale</b>		<b>10.817.426,64</b>	<b>765,04</b>	<b>3.397</b>	

\* Alcuni Comuni hanno rilasciato più titoli abilitativi con diversa derivazione del provento.

\*\* Non valorizzato in quanto è ancora in corso il caricamento dei dati sull'applicativo di monitoraggio.

Tabella 3 - Ripartizione per anno di rilascio del titolo abilitativo

Anno	Totale maggiorazione	Totale Superficie	Numero titoli	Numero comuni
N.D.*	3.490,33	0,58	1	1
2009	467.249,29	42,09	126	53
2010	541.370,99	45,14	207	86
2011	1.270.195,39	106,31	313	120
2012	1.060.520,51	81,07	328	151
2013	1.178.857,45	53,84	349	153
2014	1.025.221,37	77,73	363	154
2015	886.854,27	55,78	338	133
2016	934.409,58	74,46	346	130
2017	842.398,28	68,53	293	123
2018	509.770,41	35,02	163	63
2019	726.089,01	51,50	197	67
2020	464.419,56	21,17	144	45
2021	398.898,81	25,56	113	37
2022	452.042,11	21,90	76	27
2023	55.639,28	4,37	40	18
<b>TOTALI</b>	<b>10.817.426,64</b>	<b>765,04</b>	<b>3.397</b>	

\* Non valorizzato in quanto è ancora in corso il caricamento dei dati sull'applicativo di monitoraggio

Tabella 4 - Ripartizione dei dati monitorati per Provincia

Provincia	Contributo di costruzione euro	Maggiorazione riscossa		Superficie agricola nello stato di fatto		Titoli abilitativi rilasciati		Comuni	
		euro	%	ettari	%	n.	%	n.	%
BG	39.604.108,01	1.974.223,93	18,25	129,50	16,93	776	22,84	69	17,74
BS	31.220.145,00	1.436.777,13	13,28	157,21	20,55	820	24,14	73	18,77
CO	8.772.933,29	278.993,80	2,58	38,87	5,08	260	7,65	31	7,97
CR	1.785.637,90	87.877,91	0,81	11,47	1,50	38	1,12	9	2,31
LC	4.244.404,22	188.788,58	1,75	23,68	3,09	130	3,83	27	6,94
LO	2.807.188,39	114.202,76	1,06	6,01	0,79	17	0,50	5	1,29
MN	3.149.061,75	131.561,01	1,22	34,92	4,56	138	4,06	14	3,60
MI	85.212.269,91	3.883.793,63	35,90	175,75	22,97	547	16,10	54	13,88
MB	34.166.463,05	1.666.605,38	15,41	75,52	9,87	199	5,86	29	7,46
PV	11.823.512,78	590.725,72	5,46	75,89	9,92	145	4,27	22	5,66
SO	1.283.018,68	59.076,62	0,55	7,64	1,00	139	4,09	19	4,88
VA	8.402.462,02	404.800,17	3,74	28,58	3,74	188	5,53	37	9,51
<b>TOTALI</b>	<b>232.471.205,00</b>	<b>10.817.426,64</b>	<b>100,00</b>	<b>765,04</b>	<b>100,00</b>	<b>3.397</b>	<b>100,00</b>	<b>389</b>	<b>100,00</b>

Figura 3 - Importi relativi alle maggiorazioni riscosse per provincia

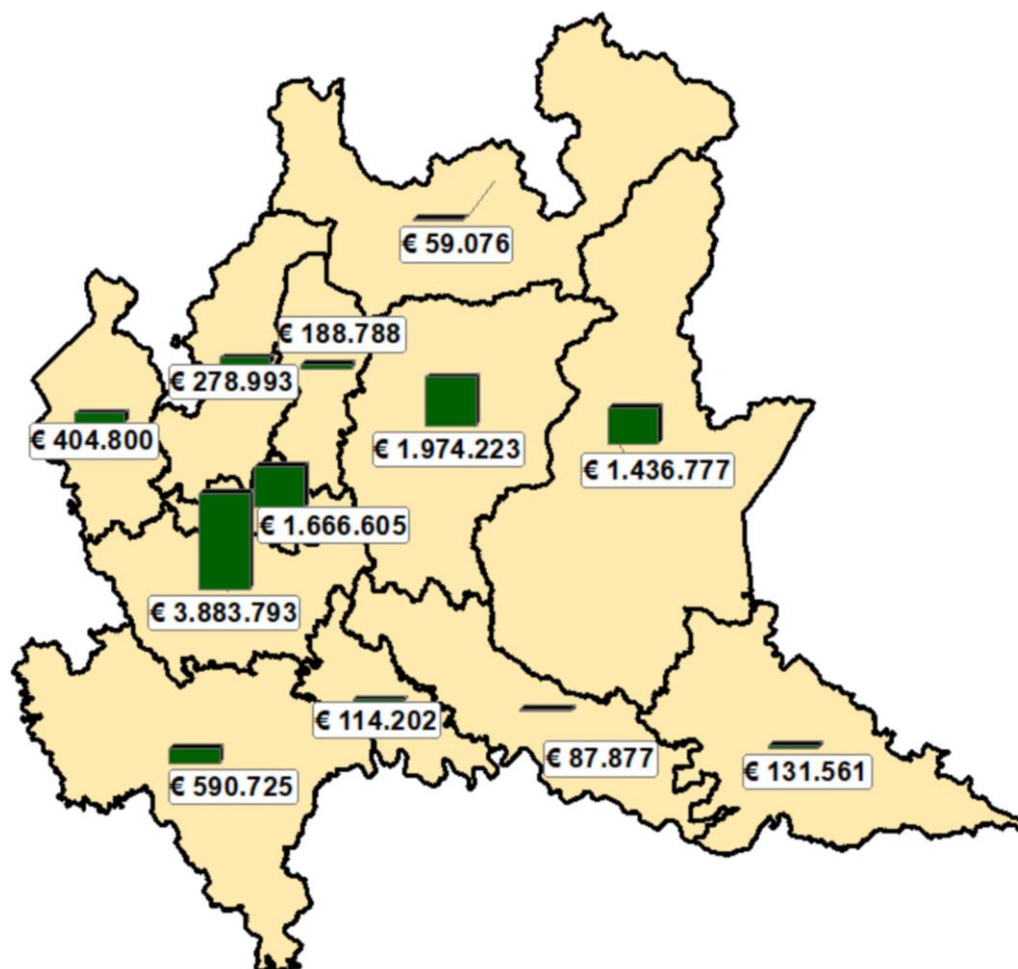




Figura 4 - Superficie agricola nello stato di fatto “consumata” per provincia

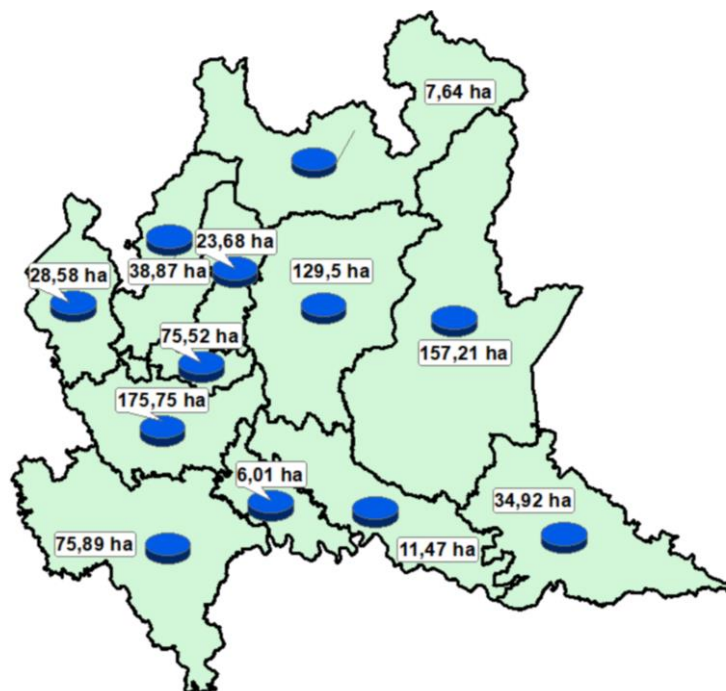
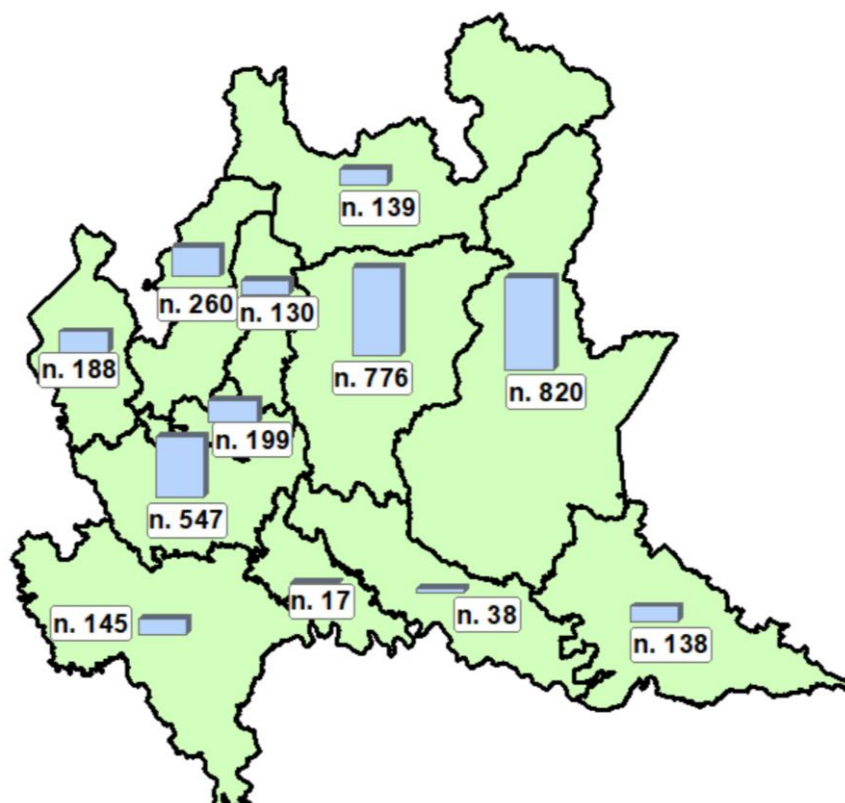


Figura 5 - Titoli abilitativi rilasciati per provincia





## Sezione progetti realizzati

Le tipologie di interventi realizzabili sono di seguito elencate:

**a. Sistemi Verdi**

A1 - a prevalenza di bosco

A2 - a prevalenza di elementi lineari

A3 - altri elementi naturaliformi capaci di produrre habitat per la biodiversità e/o servizi ecosistemici (compresi 2 anni di manutenzione collegati al nuovo intervento)

**b. Interventi selvicolturali (solo Comuni ricadenti negli ambiti delle Comunità Montane)**

**c. Acquisto terreni**

Dall'entrata in vigore della norma sono stati **realizzati** (*direttamente dai Comuni*) **187 interventi** (Tabella 5) **che interessano una superficie complessiva di quasi 198 ettari** così ripartiti per Provincia:

BERGAMO	52
BRESCIA	<b>30</b>
CITTA' METROPOLITANA MILANO	<b>46</b>
COMO	10
CREMONA	2
LECCO	6
LODI	1
MONZA E BRIANZA	28
PAVIA	5
SONDRIO	5
VARESE	2
<b>TOTALE</b>	<b>187</b>

Con l'utilizzo di poco meno di **3,5 Milioni di euro di maggiorazioni rimosse**, altri finanziatori hanno contribuito con circa 4,8 Milioni di euro, per una spesa totale di quasi 8,3 Milioni di euro.

Pertanto, per **ogni euro investito** derivante dalle maggiorazioni di cui all'art 43 della l.r.12/05, si è generato mediamente un **cofinanziamento di 1,37 euro** da parte del territorio.

Nel corso del 2023 risultano attuati solo **4 interventi di tipologia A2 (sistemi verdi a prevalenza elementi lineari)** da parte delle amministrazioni comunali, numero inferiore alla media annua, che interessano una superficie minima di **circa 5 ettari, per un costo complessivo di euro 187.311,91**, di cui **euro 185.240,47 derivanti dalle maggiorazioni in parola ed euro 2.071,44 di cofinanziamento locale**.

Tabella 5 - Interventi realizzati e relativi costi

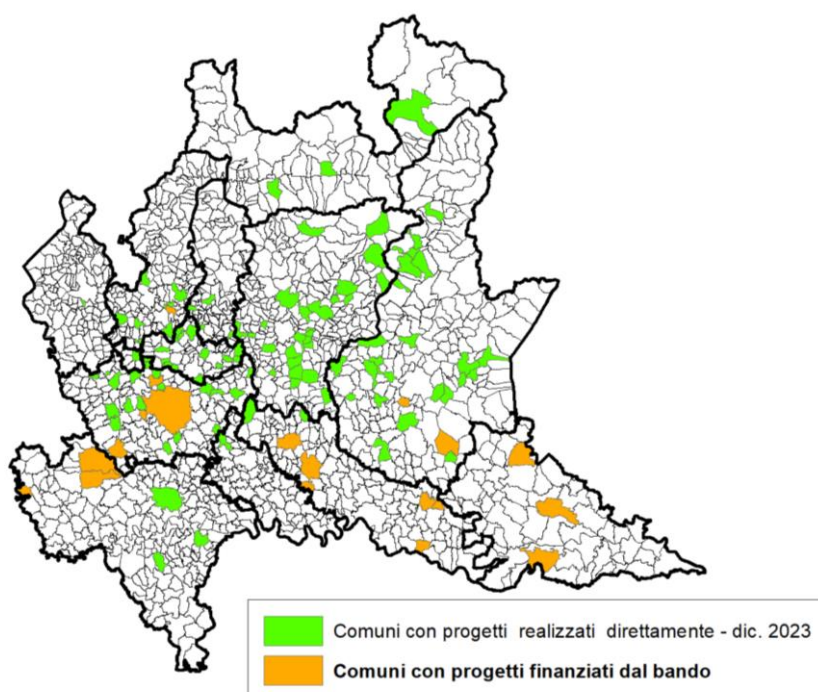
Tipologia di intervento		Interventi numero	Superficie (Ha)	mt. lineari	Costo totale progetto	Fondi art.43	Altri finanziatori (*)
A1	SV prevalenza di bosco (**)	40	59,28	/	3.433.467,22	1.026.851,13	2.406.616,10
A2	SV prevalenza di elementi lineari	59	27,29	21.088,39	1.515.435,90	993.248,81	522.187,09
A3	SV altri elementi naturaliformi	65	55,39	60	2.796.720,67	1.229.830,33	1.566.890,34
B	Interventi silvocolturali	19	53,62	/	401.703,48	117.391,60	284.311,88
C	Acquisto di terreni	4	2,34	/	147.288,87	126.631,08	20.657,79
<b>Totale</b>		<b>187</b>	<b>197,92</b>	<b>21.148,39</b>	<b>8.294.616,13</b>	<b>3.493.952,94</b>	<b>4.800.663,20</b>

(\*) La voce “altri finanziatori” si riferisce a soggetti sia pubblici sia privati

(\*\*) Comprende due progetti con acquisto terreni

I **106 Comuni** (+ 2 rispetto al 31/12/2022) che hanno realizzato interventi con gestione diretta delle risorse sono rappresentati nell'immagine e nell'elenco di cui alla pagina seguente, unitamente ai **18 Comuni** interessati da interventi finanziati con il primo bando “Infrastrutture verdi”, elencati nel successivo paragrafo. Si ricorda che un Comune può avere realizzato più interventi.

Figura 6 - Comuni interessati dalla realizzazione degli interventi



**Elenco Comuni per Provincia (un comune può aver realizzato più interventi – i nuovi comuni 2023 sono sottolineati):**

**Bergamo (27):** Albano Sant'Alessandro, Albino, Arcene, Bagnatica, Branzi, Brembate di Sopra, Brusaporto, Calcio, Calusco d'Adda, Castione della Presolana, Comunità Montana di Scalve (Vilminore di Scalve), Costa Volpino, Dalmine, Leffe, Gandino, Martinengo, Morengo, Nembro, Prevalle, Ranzanico, Seriate, Terno d'Isola, Torre de Roveri, Ugnano, Villa d'Adda, Zanica, Zogno

**Brescia (23):** Bagnolo Mella, Capo di Ponte, Castegnato, Castelvoti, Cazzago San Martino, Cologno al Serio, Consorzio Forestale Pizzo Camino (Piancogno), Darfo Boario Terme, Esine, Gavardo, Lograto, Iseo, Mazzano, Muscoline, Ossimo, Palazzolo sull'Oglio, Passirano, Pian Camuno, Rezzato, Salò, Sarezzo, Verolanuova, Visano

**Città Metropolitana di Milano (21):** Albairate, Bareggio, Basiglio, Bollate, Cassina de' Pecchi, Cernusco sul Naviglio, Cesate, Corbetta, Dairago, Lainate, Milano, Novate Milanese, Opera, Parabiago, Pozzuolo Martesana, San Giorgio su Legnano, Settimo Milanese, Solaro, Senago, Tribiano, Vaprio d'Adda

**Como (7):** Appiano Gentile, Cadorago, Cernobbio, Erba, Mariano Comense, Orsenigo, Rovellasca

**Cremona (2):** Camisano, Rivolta d'Adda

**Lecco (4):** Costa Masnaga, Monticello Brianza, Oggiono, Robbiate

**Lodi (1):** Mulazzano

**Monza e Brianza (13):** Arcore, Besana in Brianza, Bovisio Masciago, Brugherio, Burago di Molgora, Busnago, Cornate d'Adda, Giussano, Nova Milanese, Plis Rio Vallone (Bellusco), Seveso, Varedo, Verano Brianza

**Pavia (3):** Casteggio, Pavia, Stradella

**Sondrio (3):** Grosio, Sondrio, Talamona

**Varese (2):** Buguggiate, Saronno

In ragione delle minime variazioni rispetto all'anno precedente sia in termini di progetti attuati sia in termini di risorse, le elaborazioni connesse ai progetti cofinanziati (sempre attorno al 49%) suddivisi per categorie di costo, risultano sostanzialmente invariate rispetto a quelle contenute nel report di monitoraggio anno 2022 a cui rimanda.

## **Bando regionale “Infrastrutture verdi”**

Gli interventi realizzati direttamente dalle amministrazioni comunali permangono di piccole dimensioni e di livello locale. Tale limite, come noto, è stato superato con il primo bando “Infrastrutture verdi”, emanato nel 2016 con un incremento della disponibilità finanziaria nel 2019, che ha promosso interventi d'area vasta e di valenza sovracomunale e che ha visto la partecipazione anche di privati: il riscontro positivo ha confermato l'attenzione del territorio sul tema e ha garantito migliori risultati in termini di connessioni ecologiche e costruzione della rete verde.

Con le risorse giacenti sul Fondo regionale, corrispondenti nel 2016 a circa 1 Milione di euro di proventi derivanti dall'applicazione della maggiorazione, a cui sono state aggiunte altre risorse regionali per circa 3 Milioni di euro, è stato promosso il bando per il finanziamento di "Infrastrutture verdi a rilevanza ecologica e di incremento della naturalità" (d.d.u.o. 22 dicembre 2016, n. 13767).

Il bando ha finanziato boschi, fasce boscate, arbusteti, recupero della brughiera, interventi di de-impermeabilizzazione con ripristino di suolo fertile, oltre all'acquisto di terreni da destinare alla realizzazione di interventi forestali.

Sono quindi risultati potenzialmente finanziabili 34 progetti, per un importo di contributo regionale concedibile di poco inferiore a 7,5 Milioni di euro e una superficie ammissibile di 137 ettari: di questi **sono stati complessivamente finanziati e attuati n. 19 progetti, pari a una superficie di 98 ettari, per un importo complessivo di circa 5,45 Milioni di euro con un contributo regionale di circa 5,15 Milioni di euro.**

La tipologia di intervento prevalente, tra i 19 progetti complessivamente finanziati, risulta essere quella di realizzazione di sistemi verdi complessi, con bosco complementare (16 progetti), dei quali, oltre il 50%, con richiesta di finanziamento per l'acquisto contestuale delle superfici (9 progetti).

I Comuni in cui ricadono gli interventi finanziati sono: Calvisano e Flero (BS), Alzate Brianza (CO), Castelleone, Crema, Formigara, Isola Dovarese e Motta Baluffi (CR), Bollate, Milano, Morimondo, Pessano con Bornago (MI), Mantova, Suzzara, Volta Mantovana (MN), Langosco, Vigevano e Gambolò (PV).

**Nel 2023 permangono ultimati 16 interventi su 19, con manutenzioni eseguite regolarmente.**